

LEGA PRO 1. Le due bresciane entrambe in trasferta

Il Lumezzane ritrova Diana Remondina senza Muwana

Il Lumezzane e FeralpiSalò al lavoro per preparare le trasferte di domani a Como e Frosinone. I due successi consecutivi tra campionato e Coppa Italia (2-0 al Foggia e 4-1 al Lecco) hanno permesso all'allenatore del Lume Davide Nicola di ritrovare il sorriso in vista della sfida con i lariani, dal sapore di play-off. Qualche problema a centrocampo: Fondi è squalificato.

Oltre all'assenza di Fondi ci sono le non perfette condizioni di Dadson e Finazzi, reduci rispettivamente dall'influenza e da un problemino muscolare, si sono regolarmente allenati col gruppo negli ultimi due giorni. A disposizione per la mediana ci sono Sevieri, Faroni, Loiacono e Baraje, gioiellino classe 1992 che ha già provato a giocare in passato nel ruolo di mediano.

Torna dalla squalifica Aimò Diana, che potrà tornare a mettere a disposizione del gruppo il suo grande bagaglio di esperienza. Questa mattina alle ore 10.30, al Comunale di Lumezzane, verranno sciolte le ultime riserve nella seduta di rifinitura.

Per contro il Como, reduce da 4 risultati utili consecutivi e dal pareggio nel posticipo con il Monza, non avrà a dispo-

sizione, oltre all'allenatore Ernestino Ramella, ben tre elementi, tutti fermati dal Giudice Sportivo: due turni a Marc Lewandowski, uno per Thomas Fabrice Som e Walter Zullo.

NELLA FERALPI SALÒ che domani fa visita al Frosinone, tutto l'organico è a disposizione di Gian Marco Remondina, eccezion fatta per Fidele Muwana e Jaroslav Sedivec, ancora alle prese con risentimenti muscolari. La rimonta nell'anticipo di venerdì scorso contro la Carrarese ha fortificato il morale di un gruppo che sta cercando di risalire la china.



Aimo Diana (Lumezzane)



Gian Marco Remondina (Feralpi)

La Feralpi Salò si presenta decisamente meglio rispetto ai ciociari che si presentano all'appuntamento con un solo punto nelle ultime cinque uscite, raccolto un mese fa a Piacenza: dalla trasferta al «Galleana» sono poi arrivate tre sconfitte consecutive per una delle nobili decadute dalla serie B. Questa mattina ultimi passi in terra bresciana per i verdeblu che alle ore 9.30 sosterranno l'allenamento di rifinitura al Centro Sportivo di Castenedolo. Seguiranno il pranzo, la partenza per Roma in aereo e il trasferimento a Frosinone in pullman. ♦ **A.MAFF.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA PRO 1. Nel girone B l'ex regista del Brescia, originario di Bagnolo Mella, domani da allenatore affronta una partita-chiave

Corini: «Feralpi Salò, è come un derby»

E' sfida a distanza pure con Remondina, altro bassaiolo «Affrontiamo una squadra in netta ripresa: sarà dura ma il mio Frosinone vuol tornare in corsa per la serie B»

Vincenzo Corbetta

Il primo colpo di Genio è andato a vuoto. E per fare una magia con il secondo deve confrontarsi con le proprie origini: «Ma a Portogruaro, detto con tutta onestà, non meritavamo di perdere. Il pareggio ci stava», assicura Eugenio Corini, 41 anni, dalla scorsa settimana allenatore del Frosinone che domani ospita la Feralpi Salò.

Per l'ex regista di Bagnolo Mella, dopo il debutto con sconfitta (0-1), un derby in panchina: «Già, Remondina, bresciano e bassaiolo (di Trenzano; ndr) come me - conferma -. A Salò sta facendo un buon lavoro. Ha dato continuità di risultati a una squadra in difficoltà. La Feralpi si esprime meglio in trasferta. Dal vivo l'ho vista in casa con il Piacenza: fu sconfitta ma immeritatamente. È una partita da prendere con le molle».

Corini, che nella nuova av-

ventura a Frosinone è accompagnato dal vice Salvatore Giunta, altro ex biancazzurro («Speriamo di fare tanta strada insieme»), ha preso in mano la squadra da Carlo Sabatini, dimessosi dopo la sconfitta interna con il Bassano del 27 novembre. Una gara che ha fatto saltare i nervi a più di un giocatore ciociaro: l'attaccante Ganci si è preso 6 giornate di squalifica, i difensori Stefani e Fautario rispettivamente 3 e 2 turni.

«**A PORTOGRUARO** meritavamo almeno il pari - ribadisce Corini -. Ma ci siamo presentati rimaneggiati per squalifiche e infortuni. Sono arrivato solo il giovedì, ho avuto pochissimo tempo a disposizione. Ora ci restano due gare prima della sosta di Natale. Sarà necessario stringere i denti per raccogliere il più possibile. Poi, durante la pausa, farò in modo di conoscere meglio i giocatori».

Costruito per l'immediato ritorno tra i cadetti, nel girone B della Prima Divisione il Frosinone arranca in dodicesima posizione, a -8 dalla capolista Siracusa, a -4 dalla zona play-off ma con soli 3 punti di vantaggio sui play-out: «Le squadre che vengono da una retrocessione e sono chiamate a risalire subito, spesso incontrano delle difficoltà. Il Frosinone è nella stessa situazione del-

I numeri

9

LE SQUADRE IN CARRIERA DI EUGENIO CORINI

Cresciuto nel Brescia, il regista di Bagnolo Mella ha giocato anche con Juventus, Sampdoria, Napoli, Piacenza, Verona, Chievo, Palermo e Torino

12

LE PARTITE DA TECNICO CON CROTONE E FROSINONE

Dopo una parentesi estiva con il Portogruaro, la scorsa stagione Corini ha guidato per 11 partite il Crotone. E domenica ha debuttato a Frosinone

75

I GOL REALIZZATI DA PROFESSIONISTA

Corini ha siglato 11 reti con il Brescia, 2 con la Juventus, 4 con la Sampdoria, una col Piacenza, 4 con il Verona, 27 con il Chievo, 25 con il Palermo e una con il Torino

la Sampdoria in serie B. La Samp ha tanti giocatori di valore, ma srtenta a decollare».

E A PROPOSITO di squadre che provengono da una retrocessione, ce n'è una che è nel cuore di Corini: «Il Brescia l'ho visto almeno 6-7 volte - dice l'ex regista, 101 partite e 11 reti in maglia biancazzurra -. Conosco bene la realtà. È una squadra fatta di giovani interessanti, che a volte pagano l'inesperienza. Spesso però c'è stata anche la sfortuna, come la rete presa con il Sassuolo a pochi secondi dalla conclusione. Ho visto che Corioni ha confermato Scienza nonostante il lungo periodo senza vittorie. Ed è un segnale positivo. Scienza è un buon allenatore e si vede da come gioca la sua squadra».

Corini, però, è concentrato sulla Feralpi Salò: «È una realtà solida. Sono grande amico Luca Boninsegna, che faceva il direttore sportivo a Lonato prima della fusione e mi ha raccontato spesso di come lavora la società. L'anno scorso ha vinto il campionato, si è conquistata con pieno merito una ribalta di prestigio come la Prima Divisione. E con Remondina ha trovato continuità, ma io con il Frosinone devo iniziare a vincere».

Per tornare in quella B che Corini ha assaggiato lo scorso anno a Crotone: «Avevo impostato un lavoro sul lungo periodo - dice -. Poi sono stato esonerato ma nel bel finale del Crotone, e lo dico senza presunzione, credo ci fosse anche un po' del mio lavoro». ♦



Eugenio Corini, 41 anni, di Bagnolo Mella: prima del Frosinone ha guidato Portogruaro e Crotone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conosco bene la realtà della Feralpi: è solida Ma nel mio cuore c'è sempre posto per il Brescia